



# CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA ESERCITO

*XII MANDATO*

Prot. n. **733** Cod. id. COCER Ind. cl. 01.10.02/01  
Allegati n. 1

Roma, **11 0 NOV. 2020**  
PdC 1° Mar. LA ROSA (103-7124)

OGGETTO: XII Mandato – delibera n. 50/2020 della Sezione Esercito del COCER.

**A I COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

**ROMA**

~~~~~

Invio in allegato, a stralcio verbale, la delibera n. 50/2020 della Sezione Esercito del COCER.

**IL PRESIDENTE**  
**Gen. B. Francesco Maria CERAVOLO**



## CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA ESERCITO

### *XII Mandato*

### DELIBERA n. 50/2020

**OGGETTO:** Audizione informale presso la I Commissione Affari Costituzionali in merito all'Atto Camera n.2727 in materia di "Conversione in legge del decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale".

### IL CO.CE.R.

**VISTO:** l'Ordine del Giorno;

**PRESO ATTO:** dell'importanza della problematica in oggetto;

### DELIBERA

1. Di approvare l'unito documento e di inviarlo alla I Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati;
2. Di illustrarlo durante l'incontro previsto per le ore 12:00 della giornata odierna;
3. Di inviare la presente delibera ai Co.I.R. e Co.Ba.R. collegati;
4. Di inviare la presente delibera a stralcio verbale.

Presenti: 09  
Votanti: 09  
Favorevoli: 09  
Contrari: 0  
Astenuiti: 0

La presente delibera viene approvata ad unanimità in data 09 novembre 2020.

IL SEGRETARIO

C.le Magg. Ca. Francesco GENTILE

IL PRESIDENTE

Gen.B. Francesco Maria CERAVOLO



## CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA ESERCITO

### *XII Mandato*

**OGGETTO:** Audizione informale presso la I Commissione Affari Costituzionali in merito all'Atto Camera n.2727 in materia di *“Conversione in legge del decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale”*.

**Presidente e Onorevoli Componenti della I COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI,** Il COCER sezione Esercito, in rappresentanza di 99.290 soldati, ringrazia innanzitutto le SS.VV. per aver ritenuto opportuno audire i Rappresentanti del personale militare in merito ai contenuti del Disegno di legge C 2727 – *“Conversione in legge del decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico intrattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale”*. Il provvedimento in esame è molto tecnico e complesso, e tratta un tema ampio ed articolato oggetto di dibattito di natura politica molto acceso. Come Rappresentanti del Personale dell'Esercito, in considerazione della nostra dovuta estraneità, derivata dalla condizione militare, ci limiteremo ad analizzare precipui aspetti di competenza che riguardano sicuramente tutti militari dell'Esercito, ma soprattutto gli attuali 6.200 soldati approntati per la forza in elevata prontezza per esigenze Nato e nazionali, i 7.600 soldati impegnati nell'operazione "Strade Sicure", ed ora anche emergenza COVID, i 2000 militari divisi in 74 unità per pubbliche calamità pronte su tutto il territorio nazionale, oltre a 3.100 militari impiegati all'estero, per un totale di 18.900 unità ogni semestre, che tenuto conto del personale a riposo ed in approntamento, vede tutta la forza operativa dell'esercito sottoposta a carichi di lavoro elevatissimi e prolungati nel tempo. Tali carichi devono tener conto di un modello professionale legato a volumi organici in costante diminuzione fino all'anno 2024, per questo

attendiamo da tempo un segnale di attenzione che ne configuri un procrastinamento temporale al fine di determinare, a partire da una nuova formula di arruolamenti, un nuovo modello professionale per la Difesa. Inoltre è bene ricordare che nell'ambito dell'Operazione Strade Sicure presidiamo 18 hotspot ovvero centri di accoglienza, di permanenza e centri polifunzionali, con un totale di 1.117 unità impiegate. Impieghiamo inoltre 74 unità in 6 centri di accoglienza straordinaria, all'interno dei quali ci sono immigrati positivi al COVID. Oltre a ciò presidiamo congiuntamente con le Forze di Polizia un diversi valichi di frontiera sia terrestre che marittima (porti), nei quali sono impegnate ulteriori 400 unità. In particolare, la Forza Armata è impiegata in corrispondenza di quasi tutti i valichi di frontiera ma è significativo l'apporto per la frontiera nord orientale (rotta balcanica). L'operazione Strade sicure ha assunto pertanto una valenza ad ampio spettro nella politica di sicurezza e nell'ambito delle misure correlate all'attuale pandemia, a fronte delle quali è necessario che gli organi istituzionali si impegnino a garantire in modo strutturale un adeguato trattamento economico al personale impiegato in tale operazione, così come avviene per le Forze di Polizia. Nel merito del provvedimento in esame, ed in virtù di quanto detto in riferimento alle attività del personale dell'Esercito, non possiamo che sottolineare quanto posto all'Articolo 7 del provvedimento in questione, concernente la "Modifica dell'articolo 131-bis del codice penale" per il quale ne condividiamo sicuramente l'impianto normativo che andrebbe a modificare l'art 131-bis secondo comma, che inserirebbe la figura dell'ufficiale o agente di pubblica sicurezza, o l'ufficiale o agente di polizia giudiziaria, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ipotesi di cui all'articolo 343. Ciò premesso riteniamo opportuno che non venga eliminata la parte già esistente che comprende il "pubblico ufficiale nell'esercizio delle proprie funzioni". Pertanto chiediamo che venga mantenuto l'attuale previsione normativa, in materia di "esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto", con l'aggiunta degli agenti ed ufficiali di pubblica sicurezza e gli agenti e ufficiali di polizia giudiziaria. Inoltre si chiede di valutare l'introduzione di una previsione normativa che determini, nei confronti dei responsabili di reati di violenza e lesioni a danno del personale in uniforme, pene severe e certe con determinazioni aventi effetto immediato, al fine di dissuadere ovvero ridurre le quotidiane aggressioni che gli uomini in uniforme tutti giorni subiscono. Oltre modo non possiamo non notare che tale provvedimento verrebbe approvato senza ulteriori oneri per il bilancio dello Stato. Su tale precisazione è doveroso precisare che a fronte di questi crescenti impegni, il depauperato bilancio dell'Esercito è ormai insufficiente, anche in relazione alle continue sottrazioni di risorse a causa della Legge n. 244 del 2012, oltre al noto blocco degli stipendi che per 12 anni ha inciso negativamente su tutte le indennità accessorie. Infine poniamo l'accento sul nostro personale impiegato nell'Operazione "Strade Sicure" che attende, ormai da troppo tempo, una parità di trattamento con le Forze di Polizia in termini di corresponsione delle ore di straordinario.

Roma, 09 novembre 2020

**IL COCER ESERCITO**

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long, sweeping stroke extending upwards and to the right.